



Ambiente



Il bilancio dell'Osservatorio di Legambiente: in Italia 378 episodi calamitosi nel 2023, +22% rispetto all'anno precedente

Eventi estremi in crescita, serve una *road map climatica*

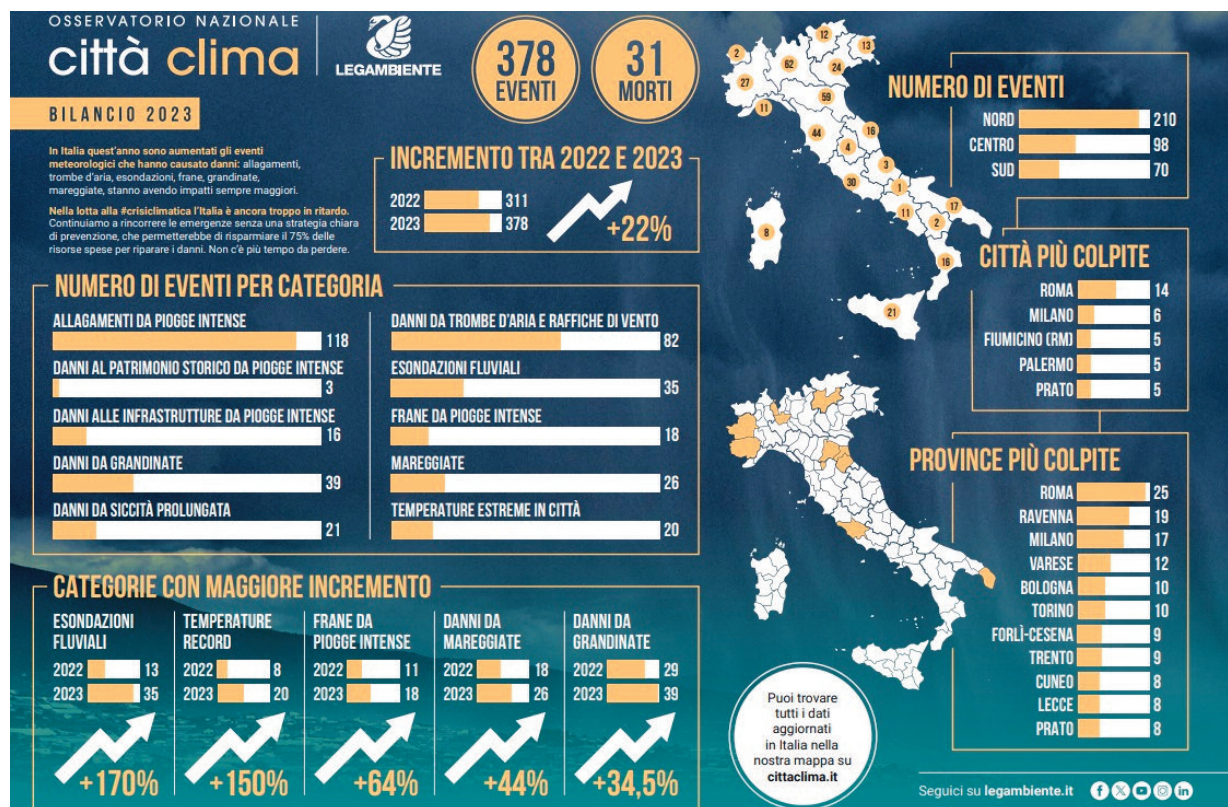
Il presidente Ciafani: "Il Governo approvi subito il Piano nazionale di adattamento al clima"

Il 2023 è stato un anno da bollino rosso per il clima, segnato da un trend in continua crescita degli eventi meteorologici estremi. Ne sa qualcosa l'Italia dove quest'anno gli eventi estremi sono saliti a quota 378, segnando +22% rispetto al 2022, con danni miliardari ai territori e la morte di 31 persone. Il nord Italia, con 210 eventi meteorologici estremi, si conferma l'area più colpita della Penisola, seguita dal centro (98) e dal sud (70). In aumento soprattutto alluvioni ed esondazioni fluviali (+170% rispetto al 2022), le temperature record registrate nelle aree urbane (+150% rispetto ai casi del 2022), le frane da piogge intense (+64%); e poi le mareggiate (+44%), i danni da grandinate (+34,5%), e gli allagamenti (+12,4%). Eventi che hanno segnato un 2023 che ha visto anche l'alta quota in forte sofferenza con lo zero termico che ha raggiunto quota 5.328 metri sulle Alpi e con i ghiacciai in ritirata.

A fare il bilancio di fine anno è l'Osservatorio Città Clima di Legambiente, realizzato insieme al Gruppo Unipol, che traccia un quadro complessivo di quanto accaduto in Italia in un 2023 in cui la crisi climatica ha accelerato il passo. Nello specifico nella Penisola si sono verificati 118 casi di allagamenti da piogge intense, 82 casi di danni da trombe d'aria e raffiche di vento, 39 di danni da grandinate, 35 esondazioni fluviali che hanno causato danni, 26 danni da mareggiate, 21 danni da siccità prolungata, 20 casi di temperature estreme in città, 18 casi di frane causate da piogge intense, 16 eventi con danni alle infrastrutture e 3 eventi con impatti sul patrimonio storico. Tra le città più colpite: Roma, Milano, Fiumicino, Palermo e Prato.

A livello territoriale, Lombardia e Emilia-Romagna le regioni più in sofferenza

A livello regionale, Lombardia ed Emilia-Romagna risultano nel 2023 le regioni più in sofferenza con, rispettivamente, 62 e 59 eventi che hanno provocato danni, seguite da Toscana con 44, e da Lazio (30), Piemonte (27), Veneto (24) e Sicilia (21). C'è da sottolineare che solo nel mese di luglio la Lombardia è stata colpita da ben 28 eventi, due le vittime. Tra le province più colpite svetta al primo posto Roma con 25 eventi meteo estremi, seguita da Ravenna con 19, Milano con 17, Varese 12, Bologna e Torino 10.



Un quadro preoccupante quello tracciato dall'Osservatorio Città Clima di Legambiente a cui si aggiunge il fatto che l'Italia è ancora senza un Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici. Un paradosso tutto italiano che dimostra quanto l'Italia sia indietro nella lotta alla crisi climatica e nell'adottare politiche climatiche più ambiziose. Per l'associazione ambientalista il Paese continua a rincorrere le emergenze senza una chiara strategia. Serve una road map climatica nazionale non più rimandabile, fondata su tre pilastri: il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici da approvare senza più ulteriori ritardi, stanziando adeguate risorse economiche (ad oggi assenti) per attuare il Piano; una legge contro il consumo di suolo, che ancora manca all'appello dopo oltre 11 anni dall'inizio del primo iter legislativo, e per la rigenerazione urbana, snellendo le procedure per abbattimenti e ricostruzioni; superare la logica dell'emergenza agendo invece sulla prevenzione, che permetterebbe di risparmiare il 75% delle risorse spese per riparare i danni.

"Gli eventi meteo estremi - dichiara Stefano Ciafani presidente nazionale di Legambiente - stanno aumentando con sempre maggiore frequenza e intensità e a pagarne lo scotto sono i territori e i cittadini. Il Governo Meloni approvi subito il Piano nazionale di adattamento al clima, stanziando anche le relative

risorse economiche, che invece continuiamo a spendere per intervenire dopo i disastri, come dimostrano gli 11 miliardi di euro solo per i danni delle due alluvioni in Emilia-Romagna e Toscana. Il rischio è che l'Italia, senza il Piano e gli adeguati stanziamenti per la prevenzione, assenti anche nella Legge di bilancio in via di approvazione, continui a rincorrere le emergenze. Il Governo dovrebbe invece impegnarsi molto di più, puntando su prevenzione, politiche di adattamento al clima, campagne di sensibilizzazione sulla convivenza con il rischio, per far diventare il nostro paese dal più esposto al centro del mar Mediterraneo a un esempio per gli altri".

I CASI PIÙ RILEVANTI NEL 2023

Quest'anno sono due le "parole climatiche" più ripetute: alluvioni e temperature record. Tra i casi più drammatici le due alluvioni che hanno sconvolto l'Emilia-Romagna: il 2 e 3 maggio la prima e tra il 15 e il 17 maggio la seconda, più grave e che ha coinvolto 44 comuni, principalmente nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini e Bologna, con danni per oltre 8,8 miliardi di euro. Le forti piogge hanno fatto straripare 23 corsi d'acqua e si sono verificate oltre 280 frane in 48 comuni. Numerose le strade e ferrovie chiuse e danneggiate. Sono caduti più di 300 mm di piogge in due giorni. Il bilancio ufficiale è di 15 vittime, oltre alle 3 vittime dell'ondata di inizio

maggio che aveva già compromesso abitazioni, viabilità e agricoltura.

Negli stessi giorni sono state colpite anche le province settentrionali della Marche, già vittime della grave alluvione del settembre 2022, in particolare quelle di Pesaro-Urbino e Ancona durante gli eventi di inizio maggio. In estate violente grandinate che, unitamente a venti record, hanno colpito il Veneto e tutto il nord est. In particolare, si sono verificate 52 grandinate in un solo giorno, il 19 luglio, che hanno causato 110 feriti e danni alle produzioni di grano, ortaggi, frutta e ai vigneti. In Lombardia, il 24 e 25 luglio si sono verificate frane e danni causati dal vento che ha soffiato fino a 100 km/h. Due vittime e danni per oltre 41 milioni di euro. Il 31 ottobre un violento nubifragio ha colpito Milano provocando l'ennesima esondazione del Seveso: allagati i sottopassaggi Rubicone e Negrotto, oltre a via Valfurva, in zona Niguarda. L'11 e 12 novembre, intere aree del nord della Toscana sono state alluvionate. In particolare, le province di Firenze, Prato e Pistoia hanno assistito a esondazioni dei corsi d'acqua e allagamenti diffusi, con danni per 1,9 miliardi di euro e 5 vittime.

"L'urgenza di intervenire è ormai sotto gli occhi di tutti - dichiara Andrea Minutolo, responsabile scientifico di Legambiente - Gli effetti sempre più violenti dell'emergenza climatica, su cui anche

gli scienziati dell'IPCC si sono più volte soffermati con i loro studi, sono ormai tangibili anche nel nostro Paese, che è tra i più esposti nel continente europeo. Oggi una delle grandi sfide legata alla lotta alla crisi climatica riguarda anche la vera mitigazione del rischio idrogeologico che si potrà ottenere solo integrando la restituzione dello spazio ai fiumi, agendo su delocalizzazioni, desigillatura di suoli impermeabilizzati, rinaturazione delle aree alluvionali, azzerando il consumo di suolo e non concedendo nuove licenze per edificazioni in aree prossime ai corsi d'acqua".

RECORD GLOBALI E TEMPERATURE

Il 2023 diventerà, con molta probabilità, anche un nuovo anno record per le temperature medie mondiali: lo scorso novembre è stato il sesto mese consecutivo a registrare temperature record, come rilevato dal servizio europeo sul cambiamento climatico di Copernicus (C3s), con una temperatura media globale di 14,22 gradi centigradi, superiore di 0,32°C al record precedente del novembre 2020. Anche in Italia il 2023 ha fatto registrare temperature record in diverse aree, specialmente nelle città di Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Sardegna e Sicilia.

Il 2023 nuovo anno record per le temperature medie mondiali

Temperature record non solo in estate, ma anche in autunno. Ad esempio, il primo ottobre alla stazione meteorologica di Firenze Peretola sono stati registrati 33 gradi centigradi: un valore che ha battuto il precedente record fatto registrare nell'ottobre 2011, con oltre dieci gradi di differenza rispetto alla media del periodo. A Prato si sono verificati 32°C alla stazione meteorologica di Prato Università, che ha eguagliato il record per il mese di ottobre fatto registrare nel 1985.

DANNI ECONOMICI

L'altra faccia degli eventi meteo estremi sono i danni economici. Legambiente ricorda che una recente indagine commissionata da Facile.it a mUp Research e Norstat ha evidenziato come, solo nell'ultimo anno, circa 5 milioni di italiani abbiano subito danni alla propria abitazione causati da maltempo o calamità naturali.

STABILITÀ e TRASFORMAZIONE

A energia disponibile o energia alternativa, in Eni preferiamo energia disponibile e alternativa.

Per sostenere il presente e il domani di tutto il Paese. Scopri di più su eni.com

COMUNICAZIONE AZIENDALE



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
LABORATORI NAZIONALI DEL SUD



Vi aspettiamo per continuare
a vivere insieme
la bellezza e l'emozione
della ricerca scientifica.

Auguri di Buone Feste
e Felice 2024



Innovazione



L'Autorità Garante nelle Comunicazioni ha preso in esame i dati di utilizzo delle piattaforme on line a settembre

Agcom: 43,9 mln utenti in rete in media per 64 ore

Ai primi posti della graduatoria si confermano l'insieme di siti web e applicazioni che hanno a riferimento i big player internazionali (tra cui Google, Microsoft e Amazon). I social più frequentati sono Facebook, Instagram, Tik Tok e X. Le piattaforme di video on demand (VOD) registrano, su base annua, una contrazione di 2,4 milioni di soggetti.

ROMA - Analizzando i dati di utilizzo delle principali piattaforme online, nel mese di settembre 2023 circa 43,9 milioni di utenti unici hanno navigato in rete, in media ciascuno per un totale di oltre 64 ore.

Ai primi posti della graduatoria si confermano l'insieme di siti web e applicazioni che hanno a riferimento i big player internazionali Alphabet/Google, Meta/Facebook/Instagram, Amazon, Microsoft), seguiti da quelli di alcuni tra i principali gruppi editoriali nazionali (Cairo Communication/Rcs Mediagroup, Gedi Gruppo editoriale). Lo indica l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'Osservatorio sulle Comunicazioni relativo ai primi nove mesi dell'anno.

Con riferimento all'andamento delle audience dei siti e applicazioni di informazione generalista, lo scorso settembre si sono registrati 37,3 milioni di utenti unici, con una flessione (-2 milioni di visitatori) rispetto a settembre 2022. Sempre su base mensile, con 28 milioni e 633 mila utenti unici, quello del "Corriere della Sera" è risultato il sito (e relative applicazioni) maggiormente frequentato, seguito da "La Repubblica" (27 milioni e 853 mila utenti) e "Tgcom24" (21 milioni e 717 mila internauti).

L'analisi delle piattaforme online di e-commerce evidenzia, con oltre 38 milioni di utenti unici registrati a settembre 2023, una crescita, rispetto allo stesso mese del 2022, pari a 108 mila visitatori. Ai primi posti si collocano i siti e le applicazioni di e-commerce di proprietà di Amazon, con 35,7 milioni di utenti unici (in lieve crescita dell'1,4% rispetto a settembre 2022), seguiti da quelli di eBay che ottiene 16,6 milioni di visitatori (in contrazione del -2,3%) e di Temu, piattaforma attiva da meno di un anno nel panorama mondiale che si è affermata rapidamente anche in Italia rag-

giungendo i 14,3 milioni di internauti.

Passando ai portali e communities che offrono in maniera prevalente contenuti generati dai propri membri, fra cui i siti e applicazioni di social network, con quasi 39 milioni di utenti unici raggiunti nel settembre 2023, si evidenzia una crescita su base annua sia dei visitatori (+142 mila) che del tempo da loro dedicato alla navigazione (22,5 ore nel mese, circa 2 ore in più rispetto e settembre 2022).

Limitando l'analisi ai servizi di social networking, ai primi posti riscon-

triamo le piattaforme riconducibili al gruppo Meta: Facebook sostanzialmente stabile a 36,7 milioni di utenti rispetto a settembre 2022 ed Instagram che ottiene 32,7 milioni di visitatori registrando una crescita su tutto il periodo analizzato. Altrettanto significativa l'evoluzione di Tik Tok (Gruppo Bytedance) e di X (precedentemente denominato Twitter) che hanno registrato, nel confronto con settembre 2022, un incremento dei propri visitatori, rispettivamente, del 25,5% e 15%.

Con riferimento all'andamento degli utenti unici delle piattaforme che offrono servizi di video on demand (Vod) esclusivamente a pagamento, a settembre 2023, con 15,3 milioni di navigatori, si riscontra una lieve flessione (-23 mila internauti) rispetto allo stesso mese del 2022.

In media, nei primi nove mesi dell'anno, Netflix registra circa 8,8 milioni di utenti unici in lieve contrazione (-1,7%) rispetto al medesimo periodo del 2022 ed è seguita da Amazon Prime Video con 6,5 milioni di visitatori (+0,9%).

Disney+, con in media oltre 3,5 milioni di internauti, e Sky/Now, con utenti unici medi pari a 1,1 milioni, registrano una crescita rispettivamente

del +0,9% e +16,4%), mentre Dazn (2,1 milioni di utenti unici medi) registra una flessione del -10,8% rispetto ai primi nove mesi del 2022).

Analizzando il tempo di navigazione sui principali siti di streaming video che offrono servizi esclusivamente a pagamento nel mese di settembre 2023, si evidenzia una flessione del 9,4% rispetto a settembre 2022.

L'analisi delle ore complessivamente trascorse dai navigatori sulle diverse piattaforme nei primi nove mesi del 2023, consente di osservare, seppure con diversa intensità, una complessiva contrazione per i principali operatori con la sola eccezione del servizio Now di Comcast/Sky (in crescita del 22,2%).

Le piattaforme di video on demand (Vod) che offrono servizi gratuiti, con 36 milioni di navigatori unici collegati a settembre 2023 registrano, su base annua, una contrazione dell'audience di circa 2,4 milioni di soggetti.

Il tempo di navigazione relativa a questa tipologia di siti è stimabile, lo scorso settembre, in circa 26 milioni di ore, in flessione di oltre un milione di ore rispetto a settembre 2022.



Riflettori su...

Server cloud e CyberSecurity, i consigli di L2 per le aziende



Oggi parleremo di Server in Cloud e di come stanno rivoluzionando il mondo dell'IT. Il nostro responsabile dottor Vincenzo Di Marco, interpella Andrea Piazza Channel SalesManager di Wiit, multinazionale di alto profilo operante nel settore CyberSecurity e Cloud e Partner di L2Office.

Iniziamo con una definizione semplice per i non esperti: cos'è un server cloud?

"Un server in cloud è un sistema informatico remoto basato su internet che offre risorse di elaborazione, archiviazione e networking su richiesta. Queste risorse vengono distribuite tramite data center altamente virtualizzati e possono essere scalate in modo flessibile per adattarsi alle esigenze dell'utente. Minimizzando gli sprechi e le risorse hardware non necessarie".

Quali sono i principali vantaggi dell'utilizzo di server in cloud rispetto ai server tradizionali?

"I server cloud offrono diversi vantaggi. Innanzitutto, la scalabilità: è possibile aumentare o ridurre le risorse in base alle necessità, evitando investimenti costosi in hardware. Inoltre, l'accesso remoto consente una maggiore flessibilità nel lavoro da qualsiasi luogo. La riduzione dei costi operativi e l'efficienza energetica sono ulteriori vantaggi. Inoltre, fra i principali bene-

fici possiamo annoverare la possibilità di accedere al proprio server da qualunque parte del mondo, con la massima sicurezza, favorendo il vero smart-working".

Quale tipo di aziende beneficiano maggiormente dei server in cloud?

"Le aziende di tutte le dimensioni possono trarre vantaggio dai server cloud. Le piccole imprese possono evitare investimenti iniziali in hardware, mentre le grandi aziende possono migliorare la flessibilità operativa e la resilienza dei loro sistemi. Non bisogna farsi spaventare dalla mancanza di 'fisicità' i propri dati sono al sicuro, anzi, molto più al sicuro che non in un server locale".

Quali sono le principali sfide associate all'adozione dei server in cloud?

"Alcune delle sfide includono la sicurezza dei dati, la conformità normativa e la dipendenza da terze parti. È importante pianificare attentamente l'implementazione e adottare misure di sicurezza robuste. I servizi di L2 nel cloud sono garantiti da server farm certificate Iso 27001 - 9001 e 14001. I server sono localizzati in Europa in strutture Rating 4".

Come i server cloud stanno influenzando l'innovazione tecnologica?

"I server cloud hanno accelerato l'innovazione, consentendo alle aziende di sviluppare e rilasciare rapidamente nuovi prodotti e servizi. La disponibilità di risorse scalabili ha reso più accessibile l'uso di tecnologie emergenti come

l'IA e il *machine learning*. L2 supporta i propri partner ad utilizzare le risorse cloud per portare innovazione tecnologica".

Qual è il futuro dei server in cloud?

"Il futuro dei server cloud si preannuncia promettente. Si prevede che continueranno a evolversi, diventando più sicuri, efficienti e accessibili. L'adozione di tecnologie emergenti come il calcolo quantistico e la connettività 5G contribuirà a plasmare il loro futuro".

Quali consigli daresti alle aziende che stanno considerando l'adozione dei server cloud?

"Wiit nella sua strategia commerciale ha scelto L2 come partner sulla zona della Sicilia orientale e consiglia prima di tutto, di valutare attentamente le vostre esigenze e pianificare l'implementazione in modo strategico. Assicuratevi di considerare la sicurezza e la conformità normativa. Collaborate con fornitori affidabili e mantenetevi sempre aggiornati sulle ultime tendenze tecnologiche. Da questo punto di vista L2 garantisce un percorso completo di affidabilità e professionalità nel calibrare le esigenze dei propri interlocutori senza sprechi e con un supporto continuativo nel seguire gli sviluppi e le successive richieste dei propri clienti".

Grazie ad Andrea Piazza per queste preziose informazioni sui server cloud. Speriamo che questo contributo aiuti i nostri lettori a comprendere meglio questo argomento in continua evoluzione. Vi aspettiamo sui nostri canali social 'L2'.

L2
TECNOLOGIE
PER L'UFFICIO

Tutti i vantaggi della nuvola carica di dati: il server cloud.

LEOTTA&C
PRODOTTI PER L'UFFICIO
leottasrl.it

L'anno che sta per terminare ci ricorda il lavoro svolto in questi mesi, le difficoltà superate e le iniziative intraprese. È l'occasione per tracciare il bilancio dell'impegno quotidiano che anima le nostre cooperative, ed è anche l'occasione per pensare alle nuove sfide che ci attendono.

Pensiamo ai nostri progetti di crescita, ai servizi da offrire in un mondo in continua evoluzione e pensiamo soprattutto ai giovani, che intraprendono il cammino dell'autoimprenditorialità e chiedono la guida autorevole e di grande esperienza di UnicoopSicilia. Guardiamo con fiducia al futuro, uniti nelle nostre funzioni di inclusione sociale, di sussidiarietà e di solidarietà, strumenti fondanti per lo sviluppo dell'economia siciliana.



“Siamo entusiasti di poter condividere con tutti Voi il nostro lavoro e le nostre aspirazioni”.



AUGURI E BUON 2024
Il Presidente Felice Coppolino

Unicoop Sicilia conta 1.263 cooperative, 9 unioni provinciali, 2 coordinamenti regionali, 31 unioni zionali e 12 centri servizi

I Cat, Centri di assistenza tecnica, offrono consulenza sulle risorse finanziarie a cui possono accedere le cooperative e tutti i servizi che l'Associazione mette a disposizione, a supporto di un'imprenditoria in forma cooperativa



Un momento del congresso regionale che si è svolto a Palermo il 15 ottobre scorso, che ha confermato il presidente uscente di Unicoop Sicilia, Felice Coppolino, alla guida dell'associazione e l'elezione dei 23 componenti del consiglio regionale e 5 del collegio dei revisori dei conti



**Sede regionale
UNICOOP SICILIA :**

Via Alessandro Telesino, 67
Palermo
Tel: 091 6810603

Email: info@unicoopsicilia.it

Orari apertura
da Lunedì al Venerdì
9/13 e 16/18



Attività produttive



Sulla Guri n. 300 del 27 dicembre, la Legge n. 206/23 su valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio nazionale

Made in Italy, il Belpaese punta sull'eccellenza

Il provvedimento interviene su diversi settori produttivi per valorizzare e promuovere le produzioni d'eccellenza, le bellezze storico artistiche e le radici culturali nazionali, quali fattori da preservare e tramandare non solo a fini identitari ma anche per la crescita dell'economia nazionale in coerenza con le regole del mercato interno

ROMA - Dal fondo sovrano alla giornata per il Made in Italy, ma anche la moda, l'olio, le terme e le città 'identitarie': è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il ddl per la tutela del made in Italy. Approvato in via definitiva dal Senato il 20 dicembre, il disegno di legge prevede, tra gli altri, interventi di valorizzazione, promozione e tutela del patrimonio nazionale. Ecco le principali misure.

Made in Italy. Il ddl interviene su diversi settori produttivi per valorizzare e promuovere le produzioni d'eccellenza, le bellezze storico artistiche e le radici culturali nazionali, quali fattori da preservare e tramandare non solo a fini identitari ma anche per la crescita dell'economia nazionale nell'ambito e in coerenza con le regole del mercato interno; inoltre, mette a sistema e coordina al meglio le azioni di promozione, valorizzazione e sostegno, affinché possa darsi linfa ad una vera e propria politica industriale del Made in Italy.

Giornata Made in Italy. Il 15 aprile di ciascun anno si festeggerà la Giornata nazionale del made in Italy, al fine di celebrare la creatività e l'eccellenza italiana presso le istituzioni pubbliche, le scuole di ogni ordine e grado e i luoghi di produzione, di riconoscere il ruolo sociale e il contributo allo sviluppo economico e culturale del paese.



Fondo sovrano. Viene istituito un Fondo nazionale del Made in Italy, cosiddetto Fondo sovrano, partecipato dal Mef, aperto alla partecipazione di fondi di investimento e altri soggetti, con la mission di investire nelle filiere dei settori strategici, sin dalla fase dell'approvvigionamento delle materie prime. Stanziamento previsto: 700 milioni per il 2023 e 300 milioni per il 2024.

Imprese rosa. La norma persegue la finalità di potenziare il ricorso agli strumenti di incentivazione dell'autoimprenditorialità, riservando risorse finanziarie ai progetti di autoimprenditorialità o di sviluppo di imprese

femminili in tutto il territorio nazionale.

Incentivi proprietà industriale. Riavviare il Voucher 3i e ad allargare il novero dei soggetti beneficiari comprendendovi, oltre alle start-up innovative, anche le microimprese di più recente costituzione (le quali ovviamente hanno maggiore bisogno di supporto per l'accesso ai percorsi di brevettazione).

Legno-arredo. Istituzione di un fondo, con la dotazione di 25 milioni di euro per il 2024, per la promozione nel campo della vivaistica forestale e per la creazione e il rafforzamento delle imprese boschive e dell'industria della prima lavorazione del legno.

Liceo. È stata prevista l'istituzione del liceo del Made in Italy con l'obiettivo di promuovere le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy. Tra le materie di interesse di questo Istituto sono ricomprese anche quelle Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica). Nelle more si prevede una disposizione transitoria al fine di prevedere l'istituzione della prima classe già per l'anno scolastico 2024/2025. Iscrizioni a partire da gennaio 2024.

Fondazione. La fondazione ha il compito di promuovere il raccordo tra le imprese che rappresentano l'ec-

cellenza del made in Italy e i licei del made in Italy, al fine di diffondere la cultura d'impresa tra gli studenti e favorire iniziative mirate ad un rapido inserimento degli stessi nel mondo del lavoro.

Fiere e mercati. Il ministero delle imprese e del made in Italy promuove lo sviluppo di fiere e mercati, anche attraverso specifici finanziamenti alle imprese (in particolare nei settori in cui i costi dell'esposizione fieristica costituiscono per le imprese una barriera economica all'accesso) e agli operatori fieristici per sostenere iniziative di coordinamento strutturale e organizzativo volte ad accrescere la presenza all'estero.

Proprietà intellettuale. Viene istituito il 'contrassegno per il Made in Italy' al fine di tutelare e promuovere la proprietà intellettuale e commerciale dei beni prodotti nel territorio nazionale e di un più efficace contrasto della falsificazione.

Moda. È stato istituito, presso il Mimit il Fondo speciale per la transizione verde e digitale nella moda e stanzia 5 milioni di euro per l'anno 2023 e 10 milioni per il 2024. L'obiettivo è quello di sostenere il settore tessile, della moda e degli accessori con riguardo, in particolare, alla promozione e potenziamento degli investimenti funzionali ad assicurare una transizione ecologica e di-

gitale.

Olio. Valorizzazione la filiera produttiva degli oli di oliva vergini, garantendo anche una migliore qualità e tracciabilità delle olive utilizzate per la produzione dell'olio, anche attraverso il Sistema informativo agricolo nazionale (Sian).

Terme. La norma interviene su due piani: sul wording consentendo l'utilizzo delle parole "terme", "termale", "acqua termale", "fango termale", "idrotermale", "stazione idrominerale", "thermae" in presenza di stabilimenti termali a prescindere dalla erogazione di "cure" (mentre secondo la precedente disciplina tali termini potevano essere utilizzati esclusivamente con riferimento alle fattispecie aventi efficacia terapeutica). E sulla parte sanzionatoria: viene integrata la sanzione aggiuntiva della sospensione dell'attività in caso di violazione dell'uso pubblicitario (finora era prevista solo la sanzione pecuniaria).

Città identitarie. Viene istituito il registro delle Associazioni nazionali delle Città Identità, quali realtà territoriali che si caratterizzano per le produzioni agricole di pregio, in cui operano organismi associativi a carattere comunale con lo specifico scopo di promuovere e valorizzare le stesse produzioni.

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Riflettori su...

SOGESAL, QUALITÀ E SICUREZZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI E AGRI-LOGISTICI



La Sogesal, Società Gestione Servizi Agri Logistici srl, è una struttura giovane e dinamica che opera nei settori della logistica internazionale e dell'ispezione di diverse tipologie merceologiche, con particolare riferimento al traffico via mare. La società ha sede a Catania con basi e funzioni operative nei principali porti siciliani e corrispondenti nazionali e internazionali ed esercita la propria attività attrav-

verso tre divisioni aziendali.

SERVIZI PORTUALI E AGRI-LOGISTICI

È il settore che rappresenta il 70% del fatturato aziendale ed è dedicato allo sbarco/imbarco merci, formalità doganali, import/export/transito comunitario/cabotaggio, emissione Ddt, pesatura, gestione del reclamo in caso di avaria al carico, comprensiva del-

l'azione di rivalsa nei confronti del vettore e dell'intervento peritale in contraddittorio con gli assicuratori del carico e/o rappresentanti degli armatori, coordinamento lavoro, noleggio navi con consulenza nell'elaborazione del charterparty, determinazione delle stallie, eventuali controstallie e/o Despatch Money (premio di acceleramento), assistenza a tutte le operazioni, ecc.

CONTROLLO E ISPEZIONI MERCI

È la divisione operativa dedicata all'ispezione delle stive, controllo qualità (prelevamento campioni, determinazione delle specifiche contrattuali, analisi di laboratorio, ecc.), condizionamento e quantità delle merci (pesatura su bilico, bilance automatiche, draft sur-

vey) con rilascio di regolare certificato. Tale attività viene esercitata quale membro del Gafta, London, dove vengono annoverate le principali società di controllo internazionale autorizzate all'emissione di certificati d'ispezione attestanti la qualità e quantità delle merci.

SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI

Tale settore rappresenta una delle maggiori prospettive aziendali e ha un incremento progressivo del 10% annuo. L'attività consiste nella consulenza, assistenza tecnica e formazione alle piccole e medie imprese con particolare riferimento alla

prevenzione del rischio alimentare e alla sicurezza sul lavoro, nonché la consulenza per tutti gli adempimenti e requisiti richiesti dalle aziende soprattutto nel settore alimentare. Sogesal è certificata Uni En Iso 9001:2008:2015.

CONTATTACI

095.315351
www.sogesal.com
sogesal@sogesal.com



Tra risultati raggiunti e nuove sfide: Ersu Catania traccia il bilancio del 2023 proiettandosi al futuro

Accoglienza e filo diretto con gli studenti per un Ente sano ed equilibrato

Filo diretto con gli studenti, un bilancio sano ed equilibrato dell'Ente, tanti protocolli d'intesa per garantire il diritto allo studio, arrivando anche ad ospitare studenti rifugiati richiedenti, tante convenzioni e scambi culturali internazionali e il completamento dell'iter che ha fatto co-finanziare da parte del Mur interventi per circa 30 milioni di euro per nuove residenze universitarie, che consentirà di aggiungere altri 230 posti letto, e il recupero di quelle esistenti. Tutto in quasi un anno di presidenza. È un bilancio positivo e soddisfacente quello che il presidente uscente dell'Ersu, l'architetto Salvatore Sorbello affida alle pagine del Quotidiano di Sicilia. "Un'esperienza esaltante - spiega - per cui mi preme ringraziare il Cda, la Direzione e tutto il personale, lavorando per mettere studenti e studentesse sempre più al centro esclusivo degli interessi dell'Ente, garantendo loro il Diritto allo studio. È stato avviato un processo bidirezionale con gli stakeholder, gli studenti, anche per evitare sul nascere incomprensioni o critiche sterili per tutti. Abbiamo creato le condizioni per un bilancio sano ed equilibrato, ottenendo un giudizio positivo arrivato dai revisori dei conti. Altro traguardo importante è stata la riattivazione dello sportello di supporto psicologico, così come la sottoscrizione delle convenzioni con le nuove associazioni che andranno a gestire le aule studio. Ed abbiamo, tra l'altro, anche consolidato la presenza dell'Ersu nel rapporto diacronico con l'Università, accrescendo altresì la collaborazione con l'associazione Andisu e approvato la costituzione della consulta giovanile".



Il presidente uscente Salvatore Sorbello

Tante iniziative sono ancora in fase di completamento. "La riqualificazione delle aree relax - prosegue Sorbello - e fitness della sede centrale, con nuovi attrezzi ginnici e sportivi che saranno estesi anche alla Cittadella. Abbiamo bandito la manifestazione d'interesse per la gestione di due bar. È andata male la fornitura di abbonamenti teatrali, meglio i premi Verga e Pirandello, nell'ambito dei quali sono stati erogate borse di studio ai vincitori. Sorbello interviene anche sul tema disabilità. "In questi giorni - aggiunge - si è innescata una polemica perché ad uno studente disabile è stata negata una stanza nella sede centrale, sede che oggettivamente poteva garantire un migliore accesso alla mensa oltre che ad una maggiore socializzazione. L'indisponibilità è scaturita dalla mancanza di una stanza adatta, con una soluzione trovata alla Cittadella. Cercando di rispondere alle esigenze del giovane, ci stiamo prodigando per trovare una soluzione condivisa". Chiusura con i numeri. "Sono fiero di aver pagato, grazie all'intervento dell'attuale governo regionale, il 100% delle borse di studio per il biennio 22/23 e, per quest'anno, di avere fatto una prima graduatoria con 9.456 idonei e 5.430 assegnatari, auspicando di poter avere ulteriori risorse per assegnarle al resto, e di aver assegnato 680 posti letto. Tante sfide attendono l'Ersu di Catania, specie per quanto riguarda la gestione degli appalti degli interventi finanziati, che dovrà fare i conti con la carenza di personale tecnico".

Obiettivo: formare gli adulti del futuro "legandoli" al mondo di UniCt

Un processo di miglioramento netto e deciso, grazie a un prezioso lavoro di squadra per mettere al centro di tutto gli studenti e le loro famiglie. Fresco di riconferma dopo le elezioni di inizio dicembre, il professore Salvo Cannizzaro è il rappresentante dei docenti all'interno dell'Ersu ed è il vicepresidente del Cda. In questi anni è stato impegnato su più fronti, lavorando con tutto l'organo di governo sotto traccia per raggiungere obiettivi legati all'efficienza e all'efficacia, senza dimenticare l'aspetto legato alle attività culturali, definendole uno "strumento utile per legare lo studente al mondo dell'Università di Catania". "Su tutti - spiega - mi piace ricordare come sia stata finalmente eliminata la figura dello studente 'idoneo non assegnatario' di borsa studio. Arriviamo senza problemi ad erogare il 100% e questo non è aspetto da sottovalutare". C'è un altro aspetto a cui il professore Cannizzaro tiene molto, essendo stato delegato alla cultura per il consiglio d'amministrazione dell'Ersu. "Abbiamo fatto tanti passi in avanti: sono momenti che ci permettono di avvicinare gli studenti alla loro nuova città, al loro nuovo Ateneo. Anche perché al netto del percorso accademico, a noi interessa formare il cittadino del futuro. Ci siamo anche spesi per una comunicazione più veloce ed efficace, abbiamo spinto sui social, favorito lo scambio di informazioni dirette". Proprio in questi giorni si è svolto il Premio Letterario Luigi Pirandello, per esempio, così come ha avuto un grande successo il premio Giovanni Verga dedicato allo spettacolo. Tutto, però, nasce dal dialogo. "Il più bel complimento che io abbia ricevuto è quello di essere stato definito come il quarto rappresentante degli studenti all'Ersu. Con questo spirito ci avviciniamo agli obiettivi del futuro".



Il vicepresidente Salvo Cannizzaro

Aumentano i posti letto: il Santo Bambino sarà residenza universitaria

Circa 250 posti letto in più. È il dato più importante di tutti che riguarda la questione residenziale per gli iscritti all'Ateneo di Catania. Tutti i progetti presentati hanno ottenuto finanziamento e adesso grazie agli oltre 20 milioni di euro in arrivo sarà possibile realizzare gli ambiziosi programmi che l'Ersu si era posto. Vale a dire aumentare i posti letto a disposizione degli studenti e migliorare, così, la risposta in termini di servizi. C'è grande soddisfazione, ma anche grande consapevolezza che adesso bisogna procedere spediti verso l'obiettivo finale. A fare il punto è il direttore dell'Ersu, l'ingegnere Salvatore Cantarella. "Con la realizzazione degli ambiziosi programmi - spiega - l'Ente potrà disporre di circa 250 nuovi posti letto oltre ai servizi connessi alle strutture, con un incremento percentuale di circa il 40% rispetto alle attuali disponibilità. Oltre che a rendere efficienti le sedi storiche di via Oberdan e della Cittadella, il fiore all'occhiello è costituito dalla ristrutturazione dell'ex Presidio ospedaliero del 'Santo Bambino' la cui ubicazione, nel centro storico di Catania, sarà riferimento degli studenti del Disum di Piazza Dante".

I progetti sono tutti nella fase di fattibilità tecnico-economica, dunque direttamente appaltabili come previsto dal nuovo Codice degli appalti. Una spinta in più che vedrà impegnato l'Ersu nei passaggi successivi, a dimostrazione di un ente capace di rispondere immediatamente alle esigenze della comunità universitaria e di abbattere i tempi di attesa nell'erogazione dei diversi servizi di competenza. "Pur facendo i conti con l'enorme numero di dipendenti andati in pensione e non sostituiti - conclude - l'Ersu ha investito energie e risorse affinché i tempi di attesa fossero ridotti al minimo: tutti i servizi offerti dall'Ente sono gestiti attraverso una piattaforma informatica, dando vita ad App dedicate alla ristorazione e alla residenzialità istituendo, inoltre, il servizio di prenotazione di assistenza telefonica. Le interminabili code davanti all'Ente sono ormai un pallido ricordo".

Il dialogo con gli studenti per risposte tempestive ed efficaci: "Tante nuove sfide, bene lo sportello di supporto psicologico"

Un dialogo necessario, soddisfacente e... produttivo. Nel Cda dell'Ersu è da sempre importante e preziosa la presenza della componente studentesca. I rappresentanti in uscita sono Marco Tucci, Vincenzo Picoco e Samuele Mirena, che hanno strettamente collaborato con gli altri organi di governo accorciando la distanza con la comunità studentesca. "Il supporto agli studenti - spiegano - è migliorato nella fornitura dei servizi essenziali, vedi borse di studio, alloggi, assistenza sanitaria e anche l'accesso alla cultura. È un'importante consuetudine, invece, il fatto che si riesca ad erogare il 100% delle borse di studio, a fronte anche dell'aumento netto delle domande presentate. Molto importante anche l'istituzione dello sportello di supporto psicologico, un servizio che riteniamo ormai essenziale". Si può sempre migliorare, però. E nel bilancio delle attività portate avanti c'è qualche aspetto di cui bisogna tenere conto. "La resa generale dei servizi è sicuramente migliorata, ma c'è spazio per muoversi in termini di tempestività e copertura delle esigenze. È significativa la notizia dell'aumento dei posti letto, ma serve puntare sulla personalizzazione del supporto agli studenti".



I rappresentanti degli studenti Tucci, Picoco e Mirena



Lavoro



In campo circa 22 milioni di euro che sosterranno oltre 50 progetti destinati a disoccupati e occupati "a rischio"

Fondo Repubblica digitale, occasione per 8.500 lavoratori

Rispetto ai Paesi Ue, l'Italia riporta il più alto tasso di inattività: 34,6% contro un valore medio europeo pari al 23,6%

ROMA - Nel 2024 oltre 8.500 tra disoccupati e lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica potranno beneficiare gratuitamente dei 53 progetti selezionati e sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale. In totale sono stati messi in campo circa 22,2 milioni di euro. Dei 53 progetti selezionati, 41 sono risultati idonei per il bando "Prospettive" per un totale di 18,6 milioni assegnati e 12 per "In Progresso", sostenuti con 3,6 milioni di euro. Per "In Progresso" i progetti si rivolgono ad uno specifico territorio, mentre per "Prospettive" una è l'iniziativa di carattere nazionale, mentre 16 si rivolgono al Nord-Centro e 24 all'area Sud-Isola. Per Giovanni Fosti, presidente del Fondo per la Repubblica Digitale: "In poco più di un anno di attività l'Impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale ha pubblicato quattro bandi - dedicati alle donne (18-50 anni), ai neet (15-34), ai di-



verranno coinvolti diversi target fragili, come persone senza dimora, persone con disabilità, detenuti e migranti. Per il bando 'In Progresso' parteciperanno 112 aziende che coinvolgeranno 1.805 lavoratori. La trasformazione digitale deve riguardare tutta la popolazione".

IL CONTESTO ITALIANO

Rispetto ai Paesi Ue, l'Italia riporta il più alto tasso di inattività (34,6%): durante il terzo trimestre 2022, più di un terzo della popolazione italiana di età compresa tra i 15 e i 64 anni risulta non occupata o in cerca di occupazione, contro il valore medio Ue pari al 23,6%. Inoltre, secondo i dati Ocse, il tasso di disoccupazione del nostro Paese è del 7,9%, superiore di quasi due punti percentuali rispetto alla media europea (6,1%). Le persone tra i 34 e i 50 anni risultano essere quelle maggiormente colpite dal fenomeno e tra loro si concentra la quota più alta di disoccupati di lunga durata, cioè coloro che cercano e non trovano un lavoro da più di un anno.

L'Italia, inoltre, è tra i Paesi con il più alto tasso di skill mismatch in Europa: lo skill-gap che ne deriva si traduce nell'incapacità di acquisire, entro i tempi della transizione tecnologica, le stesse abilità complesse che

svolgerebbe un robot al nostro posto. Un recente studio dell'Università di Trento conferma che nei prossimi 15 anni la quota di lavoratori e lavoratrici ad alto rischio di rimpiazzo tecnologico si attesterà tra il 33% (7,12 milioni di persone) e il 18% (3,87 milioni), se si considerano rispettivamente le professioni automatizzabili o le singole mansioni. Nel nostro Paese le professioni ad alto rischio di automazione interessano diversi settori: trasporti e logistica, supporto d'ufficio e amministrativo, produzione, servizi e settore della vendita. Tutto ciò rende necessaria un'azione di adeguamento del know-how.

In questo contesto, il Fondo promuove "Prospettive", il bando dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro - disoccupate/i e inattive/i, di età compresa fra i 34 e i 50 anni, per offrire loro migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro e 'In progresso', il bando dedicato alla crescita delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità.

PROGETTI SOSTENUTI

La maggioranza dei progetti lavora

sull'integrazione delle competenze digitali di base e avanzate. "Includo" è un progetto nazionale proposto dal Centro Studi - Opera Don Calabria, che ha come target le persone fisce dimora tra i 34 e i 50 anni, presi in carico dai servizi di accoglienza e di housing first da enti pubblici e/o del terzo settore. Attraverso la formazione e percorsi di accompagnamento individuale, il progetto mira ad agevolare l'autonomia e facilitare il reinserimento nel contesto sociale e l'integrazione del sapere digitale di base per il collocamento lavorativo.

L'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi Aps Ets realizzerà in otto regioni, tra cui Puglia, Molise, Basilicata e Calabria "Deaf Campus. Azioni formative accessibili per le persone sorde". Questo progetto vuole offrire alle persone sorde la possibilità di accedere a un ventaglio di azioni formative nel campo delle competenze digitali, per offrire loro nuove opportunità professionali. Il progetto "Pro.Digi: competenze digitali per la cittadinanza e l'inclusione in Emilia Romagna" di A.E.C.A mira a creare un'opportunità per 100 persone in situazione di fragilità di maturare sufficienti competenze digitali per la cittadinanza e l'inclusione.

Per "In Progresso" sono diversi i percorsi dedicati ai lavoratori metalmeccanici e manifatturieri come del settore dell'industria alimentare. Nel settore metalmeccanico il progetto "Digital Mec" è dedicato ad operai impiegati nella meccanica di precisione e ai profili amministrativi. L'Associazione Sbs intende erogare percorsi formativi e di supporto a favore di operai e impiegati del settore metalmeccanico con mansioni

a rischio sostituibilità, fornendo nuove competenze digitali e tecnico-professionali nell'ottica di Industria 4.0 utili a trasferire competitività all'interno del settore. Saranno coinvolte quattro imprese della provincia di Bergamo. "Goal Digitale" del Centro Consorzi è una proposta di intervento di upskilling digitale di 127 lavoratrici e lavoratori di aziende metalmeccaniche e manifatturiere venete, caratterizzate da un livello di automazione di tipo 4.0 elevato. Il progetto mette al centro la persona-lavoratore a rischio di sostituibilità, per riqualificarle attraverso competenze professionalizzanti necessarie per affrontare la transizione digitale e svolgere mansioni a maggiore valore aggiunto, corrispondenti alle esigenze riorganizzative e di tipo smart delle aziende di appartenenza.

L'industria alimentare è protagonista di "D-FoodPro" di Cosvitec. Attraverso il progetto gli enti di ricerca e formazione, Cosvitec e Mater, insieme alla rete di aziende coinvolte, hanno identificato le microcompetenze necessarie per rispondere al fabbisogno digitale dei lavoratori del settore food, come per esempio il monitoraggio e il controllo a distanza e l'efficienza energetica. I corsi si svolgeranno tra Campania, Sicilia e Calabria.

LA PARTNERSHIP PROFIT-NO PROFIT

Innovativa la partnership tra soggetti for profit e no profit, che collaborano insieme per formare i beneficiari sulle competenze digitali di base e avanzate e migliorare così la loro condizione professionale. Nel complesso sono 252 gli attori coinvolti tra soggetti no profit, enti del Terzo settore, soggetti pubblici, Università.

L'Italia è tra i Paesi con il più alto tasso di skill mismatch in Europa

soccupati e inattivi (34-50 anni), ai lavoratori a rischio di sostituzione a causa dell'innovazione tecnologica. In totale sono state ricevute 456 proposte progettuali. I progetti selezionati e sostenuti sono in tutto 76. Sono stati assegnati in totale poco più di 35 milioni di euro per 13.390 beneficiari. I due bandi pubblicati nel 2023 prevedono il sostegno di 53 progetti che saranno avviati nel corso del prossimo anno. Sono felice di rilevare che per il bando 'Prospettive'

BUONE FESTE!

Halley è il sistema informatico più diffuso nelle **Pubbliche Amministrazioni Locali.**

halleysud.it

COMUNICAZIONE AZIENDALE




PELUSO
1964



2024

— VI AUGURIAMO UN —
DOLCISSIMO ANNO NUOVO.

www.peluso1964.it

